

SITUAZIONE FINANZIARIA
(esclusi trasferimenti interni € 11.120.089,26)

ENTRATE ACCERTATE incluse le p.d.g.	€	636.593.524,27
USCITE IMPEGNATE incluse le p.d.g.	€	<u>652.016.264,88</u>
Disavanzo Finanziario	€	-15.422.740,61

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di Cassa all'inizio dell'esercizio	€	59.125.618,32
Riscossioni		
In Competenza	€	453.684.013,75
In C/Residui	€	131.560.261,57
	€	585.244.275,32
Pagamenti		
In Competenza	€	458.033.548,11
In C/Residui	€	142.845.251,28
	€	600.878.799,39
Avanzo di Cassa alla fine dell'esercizio	€	<u>43.491.094,25</u>
Residui attivi		
Degli esercizi precedenti	€	479.012.603,31
Dell'esercizio	€	194.029.599,78
	€	673.042.203,09
Residui Passivi		
Degli esercizi precedenti	€	394.662.130,43
Dell'esercizio	€	205.102.806,03
	€	599.764.936,46
Avanzo di Amministrazione a fine Esercizio	€	<u>116.768.360,88</u>

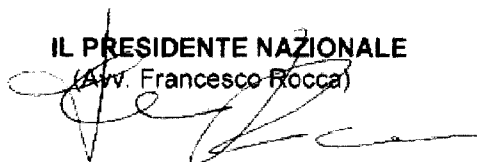
SITUAZIONE ECONOMICA

Valore della produzione	€	450.064.398,94	
Costi della produzione	€	522.095.953,29	
Differenza tra valore e costi della produzione			€ -72.031.554,35
Proventi e oneri finanziari			€ -2.755.875,68
Proventi e oneri straordinari			€ <u>2.558.537,84</u>
Disavanzo Economico	€		<u>-72.228.892,19</u>

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	€	1.013.409.698,55
Passività	€	703.847.425,32
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	€	<u>309.562.273,23</u>
Avanzo economico degli esercizi precedenti	€	381.791.165,42
Disavanzo economico dell'esercizio	€	-72.228.892,19
Totale patrimonio netto	€	<u>309.562.273,23</u>

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Avv. Francesco Rocca)



RENDICONTO GENERALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2012**NOTA INTEGRATIVA**

Il rendiconto generale consolidato riassume i risultati finanziari, patrimoniali, economici e amministrativi della gestione 2012 del Comitato Centrale, delle 19 Regioni a livello Consolidato e dei 2 Comitati Provinciali Autonomi di Trento e Bolzano, ed è stato elaborato in conformità al dettato ed agli schemi previsti dall'articolo 73 del DPR n. 97 del 2003.

Il rendiconto generale 2012 di tutto l'Ente è stato predisposto nei termini previsti dalla normativa vigente nonostante le difficoltà riscontrate in fase di acquisizione dei rendiconti delle singole Unità territoriali. Infatti la carenza o, in alcuni casi, la totale mancanza di una adeguata struttura amministrativa presso le Unità territoriali, soprattutto quelle a base locale, ostacolavano la presentazione da parte delle stesse degli elaborati contabili nei termini previsti dal Regolamento di contabilità ovvero comportavano la presentazione di documenti contabili errati o carenti di dati.

Ciò vieppiù in quanto la procedura di approvazione e consolidamento ai vari livelli, locale, provinciale, regionale e nazionale, in aderenza allo Statuto della CRI, oltre che lunga e complessa, presenta evidenti aspetti di criticità: infatti anche la mancanza di un solo elaborato contabile può provocare l'interruzione o quanto meno un grave ritardo nel processo di consolidamento ai diversi livelli.

Al riguardo si può affermare che, al momento attuale, la diffusione e l'utilizzo del sistema unico di contabilità (SICON) è quasi del tutto completata a livello territoriale, fatte salve poche eccezioni di particolare complessità sulle quali si sta procedendo a individuare soluzioni.

Mediante l'utilizzo uniforme del Sistema di contabilità unico per tutte le Unità territoriali della CRI si può, inoltre, sostenere, anche per l'anno 2012, che si è implementata la procedura di omogeneizzazione dei documenti di bilancio, avendo adottato già nel tempo un piano dei conti unico. Anche la rappresentazione

consolidata della situazione economica e patrimoniale, oltre ovviamente a quella finanziaria, avviene avendo riguardo al rispetto dei medesimi principi adottati da tutte le unità territoriali, fermo restando che le stesse sono dotate statutariamente di autonomia gestionale.

Tale uniformità applicativa ha reso possibile, insieme ad una nuova cultura e preparazione del personale sul territorio, e con il quale si è intrattenuto un dialogo operativo costante dalla Sede Centrale, la trasmissione degli elaborati ed il successivo processo di approvazione dei singoli rendiconti prima, e successivamente dei consolidati a livello provinciale e regionale.

A tal fine si è anche proceduto, per le sedi con maggiori difficoltà tecniche, a nominare dei Commissari ad acta che, oltre a fornire il necessario supporto in sede, hanno operato il raccordo con il Servizio Economico-Finanziario e con gli operatori del Servizio Informatica.

Inoltre, in ottemperanza alla delibera n. 231 del 10.07.2007 del Consiglio Direttivo Nazionale, le Unità territoriali hanno avuto disposizione, con circolare n.57016 del 19/08/2011 e successiva direttiva n. 10/2012 a firma del Direttore Generale, di iscrivere tra le poste delle uscite rimborsi per il Comitato centrale riferiti alle spese di personale civile a tempo indeterminato utilizzato in convenzione, per € 7.700.431,62=, del personale militare per €. 9.039.974,17= e rimborsi per le spese relative alle polizze assicurative dei mezzi in dotazione, per €. 7.274.400,00==.

Risultanze finanziarie, amministrative, economiche e patrimoniali

Il rendiconto del Comitato Centrale per l'esercizio 2012, espone le seguenti risultanze:

avanzo finanziario	€ 3.453.926,10
avanzo di amministrazione	€ 71.320.878,42
disavanzo economico	€ - 57.020.174,45

situazione patrimoniale:

Attività	€ 609.770.651,29
Passività	€ 383.985.477,58
Patrimonio netto	€ 225.785.173,71

Avanzo economico esercizi precedenti	€ 282.805.348,16
Disavanzo economico dell'esercizio	€ - 57.020.174,45

I rendiconti delle Unità periferiche presentano le seguenti risultanze:

Disavanzo finanziario	€ - 18.876.666,71
Avanzo di amministrazione	€ 45.447.482,46
Disavanzo economico	€ - 15.208.717,74

Situazione patrimoniale	
Attività	€ 403.639.047,26
Passività	€ 319.861.947,74
Patrimonio netto	€ 83.777.099,52
Avanzo economico esercizi precedenti	€ 98.985.817,26
Disavanzo economico dell'esercizio	€ - 15.208.717,74

Pertanto, le risultanze finanziarie, amministrative economiche e patrimoniali aggregate dell'Ente sono le seguenti:

Situazione finanziaria aggregata

(esclusi trasferimenti interni per € 11.120.089,26)

Entrate correnti	€. 439.626.522,49
Entrate in Conto Capitale	€. 8.388.139,83
Entrate per gestioni speciali	€. -----
Partite di Giro	€. <u>188.578.861,95</u>
Totale Entrate	€. 636.593.524,27

Spese correnti	€. 417.182.597,18
Spese in Conto Capitale	€. 46.254.805,75
Spese per gestioni speciali	€. -----
Partite di Giro	€. <u>188.578.861,95</u>
Totale Spese	€. 652.016.264,88

Disavanzo finanziario	€. - 15.422.740,61
------------------------------	---------------------------

Situazione amministrativa

Saldo di cassa al 1/1/2012	€. 59.125.618,32
Riscossioni	€. 585.244.275,32
Pagamenti	€. 600.878.799,39
Saldo di cassa al 31/12/2012	€. 43.491.094,25
Residui attivi	€. 673.042.203,09
Residui passivi	€. 599.764.936,46
Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	€. 116.768.360,88

Situazione patrimoniale

Totale attività	€.	1.013.409.698,55
Totale passività	€.	703.847.425,32
Patrimonio netto	€.	309.562.273,23
Av. ec. es. precedenti	€.	381.791.165,42
Disavanzo economico dell'esercizio	€.	- 72.228.892,19

Situazione economica

Valore della produzione	€.	450.064.398,94
Costi della produzione	€.	522.095.953,29
Differenza tra valore e costi della Produzione	€.	- 72.031.554,35
Proventi e oneri finanziari	€.	- 2.755.875,68
Rettifiche di valore di att. finanziarie	€.	-----
Proventi e oneri straordinari	€	<u>2.558.537,84</u>
Disavanzo economico	€.	-72.228.892,19

Le risultanze finanziarie sono state determinate sommando per categorie le entrate e le uscite del Comitato Centrale a quelle di tutte le Unità Periferiche ed eliminando, ai sensi del comma 1 dell'art.73 del DPR N. 97/2003, i trasferimenti interni per un totale € . 11.120.089,26 =.

Le risultanze finanziarie consolidate, complessive, sono determinate dal disavanzo delle Unità territoriali (pari ad € . 18.876.666,71=) unitamente all'avanzo del Comitato Centrale (pari ad € . 3.453.926,10=) e che, sommate, non evidenziano del tutto i dati delle regioni, singolarmente prese.

Se si scompongono, infatti, i dati complessivi e si prendono in esame i risultati delle singole regioni rilevano i seguenti saldi finanziari:

REGIONI	ENTRATE	USCITE	Avanzo/Disavanzo
ABRUZZO	5.593.588,98	7.067.025,23	1.473.436,25
BASILICATA	649.824,57	838.941,36	189.116,79
CALABRIA	2.057.179,66	2.130.200,34	73.020,68
CAMPANIA	6.888.459,93	8.235.375,00	(1.346.915,07)
EMILIA	26.004.179,00	26.011.821,92	(7.642,92)
FRIULI	6.558.341,63	6.363.625,61	194.716,02
LAZIO	33.839.268,55	36.793.051,16	(2.953.782,61)
LIGURIA	13.724.242,14	14.675.691,46	(951.449,32)
LOMBARDIA	110.193.012,91	112.871.628,52	(2.678.615,61)
MARCHE	10.220.524,71	9.627.468,95	593.055,76
MOLISE	226.058,85	206.999,57	19.059,28

PIEMONTE	51.393.351,61	54.790.058,03	(3.396.706,42)
PUGLIA	8.669.574,72	9.811.931,91	(1.142.357,19)
SARDEGNA	1.355.933,91	1.698.011,10	(342.077,19)
SICILIA	14.279.243,17	13.638.896,16	640.347,01
TOSCANA	24.720.626,47	27.663.668,80	(2.943.042,33)
TRENTINO A.A.	8.924.564,94	10.132.093,65	(1.207.528,71)
UMBRIA	4.192.122,16	4.756.582,63	(564.460,47)
VAL D'AOSTA	1.010.219,21	889.178,15	121.041,06
VENETO	6.734.711,11	7.909.445,39	(1.174.734,28)
TOTALE COMITATI TERRITORIALI	337.235.028,23	356.111.694,94	(18.876.666,71)
COMITATO CENTRALE	310.478.585,30	307.024.659,20	3.453.926,10
TOTALE COMPLESSIVO	647.713.613,53	663.136.354,14	15.422.740,61

I disavanzi finanziari sopra esposti hanno trovato copertura mediante utilizzazione degli avanzi di amministrazione delle stesse Unità territoriali ad eccezione del Lazio, dell'Umbria e del Trentino A.A., e che pertanto, non hanno costituito un aggravio per il bilancio del Comitato Centrale, che non è dovuto intervenire per ripianarli; infatti i consolidati regionali hanno registrato in maggior parte un saldo positivo della situazione amministrativa, ad eccezione delle regioni Lazio, Trentino A.A. e Umbria.

Si evidenzia che nell'esercizio 2012 i Comitati regionali hanno ricevuto un contributo di funzionamento di €. **2.703.218,50** €, pari al 95% dei disavanzi approvati in sede di esame del bilancio di previsione, con una riduzione rispetto agli anni precedenti, per effetto dell'applicazione del D.L. 95/2012 (art. 8, comma 3), convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, che prevede il taglio dei trasferimenti pari al 5% calcolato sull'ammontare della spesa sostenuta per consumi intermedi dell'anno 2010.

Risultanze Amministrative

La seguente tabella riporta i risultati amministrativi 2012 del Comitato Centrale e dei consolidati Regionali e li raffronta con i risultati dell'esercizio 2011:

	Saldo all'1/1/2012	Saldo al 31/12/2012	Differenza	IN %
ABRUZZO	3.270.911,37	1.787.548,56	(1.483.362,81)	-45,35%

BASILICATA	554.354,05	499.887,38	(54.466,67)	-9,83%
CALABRIA	469.576,78	415.749,27	(53.827,51)	-11,46%
CAMPANIA	3.074.692,31	2.725.906,89	(348.785,42)	-11,34%
EMILIA	12.163.010,92	11.896.078,41	(266.932,51)	-2,19%
FRIULI	852.221,29	1.208.827,56	356.606,27	41,84%
LAZIO	(26.116.474,73)	(29.076.586,50)	(2.960.111,77)	11,33%
LIGURIA	8.743.571,29	7.588.593,49	(1.154.977,80)	-13,21%
LOMBARDIA	16.288.397,53	13.524.244,35	(2.764.153,18)	-16,97%
MARCHE	4.138.550,27	5.099.739,09	961.188,82	23,23%
MOLISE	1.394,35	53.874,67	52.480,32	3763,78%
PIEMONTE	24.977.243,45	21.402.490,80	(3.574.752,65)	-14,31%
PUGLIA	3.075.606,95	1.933.249,76	(1.142.357,19)	-37,14%
SARDEGNA	1.040.422,53	568.849,21	(471.573,32)	-45,33%
SICILIA	1.093.947,98	1.893.339,70	799.391,72	73,07%
TOSCANA	5.272.646,58	2.304.693,97	(2.967.952,61)	-56,29%
TRENTINO A.A.	20.955,92	(1.100.594,36)	(1.121.550,28)	-5351,95%
UMBRIA	(684.690,99)	(1.233.398,93)	(548.707,94)	80,14%
VAL D'AOSTA	150.914,46	281.165,72	130.251,26	86,31%
VENETO	4.789.861,45	3.673.823,42	(1.116.038,03)	-23,30%
TOTALE UNITA' PERIFERICHE	63.177.113,76	45.447.482,46	(17.729.631,30)	-28,1%
COMITATO CENTRALE	67.866.952,32	71.320.878,42	3.453.926,10	5%
TOTALE COMPLESSIVO	131.044.066,08	116.768.360,88	(14.275.705,20)	-10,9%

Le risultanze aggregate evidenziano una diminuzione complessiva dell'avanzo di amministrazione, rispetto all'esercizio 2011, pari a € 14.275.705,20 ; da attribuire totalmente alle Unità territoriali che hanno evidenziato una diminuzione pari ad €. 17.729.631,30 mentre il Comitato Centrale ha fatto registrare un aumento pari ad €. 3.453.926,10=.

Presentano, invece, aumenti del saldo, per alcuni anche significativi rispetto al 2011, le regioni Friuli , Marche , Molise, Sicilia e Valle D'Aosta.

Nonostante il risultato positivo complessivamente raggiunto dalle Unità territoriali quasi tutte regioni hanno registrato un saldo negativo rispetto al 2011; la regione Abruzzo per €. 1.483.362,81 ; la regione Basilicata per €. 54.466,67 ; la regione Calabria per €. 53.827,51= , la regione Campania per €. 348.785,42=, la regione Emilia per € 266.932,51=, la regione Lazio, per €. 2.960.111,77 =, la regione Liguria per €. 1.154.977,80= , la regione Lombardia per €. 2.764.153,18 =, la regione Piemonte per € 3.574.752,65=, la regione Puglia per €. 1.142.357,19=, la regione Sardegna per €.

471.573,32=, la regione Toscana per €. 2.967.952,61=, la regione Trentino A.A. per €. 1.121.550,28=, la regione Umbria per €. 548.707,94= e la regione Veneto per €. 1.116.038,03=.

Le regioni che presentano una diminuzione del saldo amministrativo mantengono comunque una situazione nel complesso positiva tranne, le citate regioni Lazio e Umbria e Trentino A.A. che presentano un saldo negativo.

In particolare la situazione negativa della regione Lazio è da attribuire principalmente a quella del Comitato provinciale di Roma . Il disavanzo finanziario del Comitato Provinciale di Roma, dovuto principalmente alle minori entrate realizzate per i servizi svolti in convenzione e alle spese di gestione della struttura socio sanitaria del CEM si ripercuote, infatti, in modo negativo sulla situazione amministrativa, oltre al pagamento di sentenze sfavorevoli.

La situazione della regione Trentino A.A. è da attribuire al Comitato provinciale di Bolzano, che espone risultati finanziari fortemente negativi, presenta una differente criticità: il disavanzo finanziario e il disavanzo amministrativo risultanti trovano motivazione soprattutto nelle passività registratesi nella gestione del Servizio di Pronto Soccorso e Trasporto Infermi. Per quanto riguarda la situazione amministrativa è da evidenziare che il disavanzo di amministrazione del Comitato, pari a € 4.804.406,57= è costituito, per la sua totalità da debiti a vario titolo nei confronti del Comitato Centrale, mentre non risultano debiti nei confronti di terzi.

Si rende opportuno segnalare che, nonostante che la regione di appartenenza abbia presentato, nel complesso , un saldo amministrativo positivo i Comitati provinciali di Bari, Pisa e Perugia hanno fatto registrare un saldo amministrativo fortemente negativo, costituito per la maggior parte da debiti nei confronti del Comitato Centrale.

La tabella seguente mostra la situazione di cassa a livello di consolidato regionale:

Situazione di cassa

	Saldo all'1/1/2012	Saldo al 31/12/2012	Differenza	IN %
ABRUZZO	5.072.546,47	4.072.639,57	(999.906,90)	-19,71%
BASILICATA	350.037,58	516.225,00	166.187,42	47,48%
CALABRIA	702.699,66	635.814,33	(66.885,33)	-9,52%
CAMPANIA	1.155.280,85	2.200.518,06	1.045.237,21	90,47%
EMILIA	10.789.495,72	10.896.248,95	106.753,23	0,99%
FRIULI	1.737.591,18	1.762.799,23	25.208,05	1,45%
LAZIO	3.857.972,82	4.319.736,71	461.763,89	11,97%
LIGURIA	8.636.898,69	8.338.120,61	(298.778,08)	-3,46%
LOMBARDIA	24.641.269,20	24.369.860,66	(271.408,54)	-1,10%
MARCHE	4.163.058,93	4.037.177,06	(125.881,87)	-3,02%
MOLISE	318.978,99	262.276,76	(56.702,23)	-17,78%
PIEMONTE	21.231.437,80	18.276.633,39	(2.954.804,41)	-13,92%
PUGLIA	6.475.120,85	3.436.997,80	(3.038.123,05)	-46,92%
SARDEGNA	897.497,33	651.429,43	(246.067,90)	-27,42%
SICILIA	1.579.045,60	1.910.458,79	331.413,19	20,99%
TOSCANA	9.634.578,26	9.653.036,85	18.458,59	0,19%
TRENTINO ALTO ADIGE	4.905.799,48	3.637.440,34	(1.268.359,14)	-25,85%
UMBRIA	2.052.189,72	1.676.316,59	(375.873,13)	-18,32%
VAL D'AOSTA	300.621,97	424.039,13	123.417,16	41,05%
VENETO	3.660.129,09	3.261.440,09	(398.689,00)	-10,89%
TOTALE UNITA' PERIFERICHE	112.162.250,19	104.339.209,35	(7.823.040,84)	-6,97%
COMITATO CENTRALE	(53.036.642,20)	(60.848.125,43)	(7.811.483,23)	14,73%
TOTALE COMPLESSIVO	59.125.607,99	43.491.083,92	(15.634.524,07)	-26,44%

Il saldo bancario complessivo al 31.12.2012 ha registrato una diminuzione rispetto al saldo del 2011, pari a € 15.634.524,07; la diminuzione è da attribuire al Comitato Centrale che, rispetto al 2011, passa da un saldo negativo di € 53.036.642,20 = ad un saldo negativo di € 60.848.125,43= mentre le Unità territoriali evidenziano una diminuzione rispetto al 2011 pari a € 7.823.040,84=.

Le diminuzioni sono state registrate dalle regioni Abruzzo, Calabria, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Trentino A.A., Umbria e

Veneto, mentre le regioni Basilicata, Campania, Emilia , Friuli , Lazio, Sicilia, Toscana e Valle D'Aosta hanno registrato un aumento rispetto al 2011.

In conclusione, si può affermare che i positivi risultati finanziari ed amministrativi della gestione 2012 a livello nazionale dell'Ente dimostrano nel complesso lo stato di salute delle attività della Croce Rossa ed in particolare delle Unità territoriali, che pur tra le molte difficoltà dovute a carenze di personale e di mezzi, continuano a svolgere innumerevoli progetti e servizi di primaria importanza, molto apprezzati da Enti Locali e dalla AA.SS.LL. convenzionate, oltre che dalla popolazione, sopperendo in molti casi alle carenze delle strutture preposte.

Al Rendiconto aggregato nazionale sono allegati il Conto di bilancio, il Conto economico, lo Stato patrimoniale e la Situazione amministrativa , nonché la situazione dei beni mobili e il dettaglio dei conti correnti.

In riferimento all'articolo 73, comma 4, del DPR n. 97/2003, si allega la dichiarazione del Presidente del Collegio dei liquidatori della società partecipata SI.S.E, Siciliana Servizi Emergenza, prodotta con nota prot. n.260/U-PR/2013 del 29/04/2013, da cui emerge che l'Assemblea dei Soci non ha ancora approvato il Consuntivo 2012 della Società in liquidazione.

Per la società " Trasporti Sanità SpA", in essere presso il Comitato Provinciale di Venezia, si rappresenta che, con nota del Direttore regionale Veneto è stato chiarito che la Società non si è mai costituita, che è stata versata solo una quota di anticipo pari a € 14.500,00 e che il Presidente del Comitato provinciale di Venezia procederà con apposita ordinanza all'eliminazione della posta iscritta nello stato patrimoniale, con richiesta, da parte del Comitato centrale, di recupero delle somme versate.

Sulla base di quanto esposto e alla luce delle positive risultanze sopra evidenziate si propone l'approvazione del Rendiconto Generale Consolidato per l'esercizio 2012.

IL CAPO DIPARTIMENTO
ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE
(Dott. Nicola NIGLIO)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Patrizia RAVAIOLI)

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
(D.ssa Patrizia DE LUCA)

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO CONSOLIDATO 2012

Introduzione

Nata allo scopo di alleviare la sofferenza umana, l'Associazione Italiana della Croce Rossa fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, organizzazione internazionale non governativa istituzionalizzata nel 1928 dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aja. Il Movimento è costituito dal Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), organizzazione privata, neutrale e indipendente creata nel 1863, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati, e dalla Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR), associazione di diritto interno che, per la differente nazionalità dei suoi membri e per l'attività perseguita, rientra nella categoria delle organizzazioni internazionali private non governative. Fondata nel 1919, coordina a livello internazionale l'azione umanitaria delle 187 Società Nazionali. Queste, sorte in origine per soccorrere i feriti e i malati in tempo di guerra, svolgono oggi numerose attività anche in tempo di pace come ausiliarie dei poteri pubblici.

Essa siede nel Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e nella Commissione Permanente della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

I soci, il personale e le attività 2012

I soci

Nel 2012 la Croce Rossa Italiana ha operato grazie all'impegno di 149.177 soci attivi, che svolgono gratuitamente e in maniera continuativa un'attività a favore dell'Associazione. A questi si aggiungono 27.377 soci ordinari, che versano una quota sociale annuale senza svolgere attività.

La tabella seguente illustra la suddivisione dei soci sul territorio nazionale:

REGIONE	SOCI ORDINARI	SOCI ATTIVI	TOTALE REGIONE
ABRUZZO	485	5.208	5.693
BASILICATA	506	2.597	3.103
CALABRIA	388	4.496	4.884
CAMPANIA	907	7.173	8.080
EMILIA ROMAGNA	1.674	15.119	16.793
FRIULI V. G.	403	2.884	3.287
LAZIO	1.129	11.929	13.058
LIGURIA	6.067	7.067	13.134
LOMBARDIA	3.375	26.329	29.704
MARCHE	866	6.715	7.581

MOLISE	61	1.082	1.143
PIEMONTE	2.318	20.832	23.150
PUGLIA	517	5.264	5.781
SARDEGNA	296	1.988	2.284
SICILIA	645	5.967	6.612
TOSCANA	5.515	10.193	15.708
UMBRIA	169	3.387	3.556
VALLE D'AOSTA	17	271	288
VENETO	719	7.463	8.182
BOLZANO	77	800	877
TRENTO	1.243	2.413	3.656
TOTALE SOCI	27.377	149.177	176.554

Per tutto l'anno 2012 i soci attivi sono stati distribuiti in 6 Componenti Volontaristiche di cui 2 Ausiliarie delle Forze Armate (Corpo Militare e Corpo delle Infermiere Volontarie) e 4 civili (Comitato Nazionale Femminile, Volontari del Soccorso, Pionieri e Donatori di Sangue). Per effetto del Decreto Legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e della successiva Ordinanza Commissariale n. 567 del 03.12.2012, le 4 Componenti Volontaristiche Civili sono state unificate nella Componente dei "Volontari della CRI".

La struttura organizzativa

Presente in modo capillare su tutto il territorio italiano, nell'anno 2012 l'Associazione è stata strutturata come segue:

19 Comitati Regionali con compiti di indirizzo e vigilanza nel territorio regionale, e di coordinamento dei rispettivi Comitati Provinciali, ai quali si aggiungono i 2 Comitati Provinciali di Trento e Bolzano, con funzioni di Comitato Regionale;

103 Comitati Provinciali promuovono e svolgono le attività nel territorio, coordinano e controllano i Comitati Locali;

470 Comitati Locali operano con autonomia organizzativa e amministrativa.

Il Comitato Centrale, con sede a Roma, esercita funzioni di indirizzo, promozione e coordinamento delle attività in ambito nazionale e internazionale.

PERSONALE

Al 31 dicembre 2012 i collaboratori della CRI erano 4067 così ripartiti:

1207: personale civile di ruolo

830: personale militare in servizio continuativo

329: personale militare in servizio temporaneo

1701: personale civile a tempo determinato

Gli Obiettivi strategici e le aree di attività della C.R.I.

In linea con la Strategia 2020 della Federazione Internazionale, nel corso dell'anno 2102 la C.R.I. ha definito i sei Obiettivi Strategici che identificano le priorità umanitarie dell'Associazione, oltre agli obblighi già previsti dalle Convenzioni di Ginevra del 1949 e dei relativi Protocolli Aggiuntivi, e sono articolati in aree di attività:

Area I - Tutela e protezione della salute e della vita

Area II - Supporto ed inclusione sociale

Area III - Preparazione della comunità e risposta ad emergenze e disastri

Area IV - Diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali, dei Valori Umanitari e della Cooperazione Internazionale

Area V - Gioventù

Area VI - Sviluppo, comunicazione e promozione del volontariato

Area I

Tutela e protezione della salute e della vita

Gli obiettivi specifici dell'Area I sono:

- ✓ Migliorare lo stato di salute delle persone;
- ✓ Proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario;
- ✓ Costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute;
- ✓ Assicurare l'acquisizione di competenze per proteggere la propria vita e quella degli altri.

Tra i servizi forniti nell'ambito di questa area di attività, nell'anno 2012 vi sono stati:

- Soccorso ed emergenza sanitaria
- Pronto soccorso aeroportuale
- Diffusione delle manovre di primo soccorso
- Simulazione di eventi traumatici
- Il Reparto di Sanità Pubblica
- Donazione volontaria del sangue
- Laboratorio Centrale
- Farmacia Centrale

Area II

Supporto e inclusione sociale

Obiettivi specifici

- ✓ Ridurre le cause di vulnerabilità individuali ed ambientali;
- ✓ Contribuire alla costruzione di comunità più inclusive;
- ✓ Promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell'individuo.

Tra i servizi forniti nell'ambito di questa area di attività, nell'anno 2012 vi sono stati:

- Assistenza ad anziani, minori e diversamente abili
- Assistenza domiciliare
- Assistenza alle donne vittime di violenza
- Assistenza alle persone senza dimora

- Il programma di distribuzione dei viveri dell'Unione Europea (AGEA)
- Attività per i migranti
- Strutture residenziali RSA, Centri di Educazione Motoria
- Clownerie
- Pet Therapy e Ippoterapia
- Attività per le persone tossicodipendenti

Area III

Preparazione della comunità e risposta ad emergenze e disastri

Obiettivi specifici:

- ✓ Salvare le vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro;
- ✓ Ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri;
- ✓ Assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed internazionali;
- ✓ Ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri.

Nel 2012 sono state attive le seguenti strutture di intervento:

- Unità di Risposta alle Emergenze (ERU)
- Regional Disaster Response Team (RDRT)
- Servizio Nazionale di Protezione Civile con la gestione della postazione CRI in Sala Italia
- presso il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.
- La Sala Operativa Nazionale, attiva 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.
- I Centri Interventi di Emergenza
- I soccorsi speciali
- Nuclei N.B.C.R.
- Il Servizio Psicosociale
- Attività per i Giovani

Le principali attività di emergenza del 2012

Naufragio Costa Concordia

La sera del 13 gennaio la nave da crociera Costa Concordia fa naufragio nei pressi dell'isola del Giglio. Anche in questa drammatica circostanza la Croce Rossa Italiana si è attivata con 250 volontari e operatori, tra i quali soccorritori, coordinatori, O.P.S.A. e operatori del Servizio Psicosociale, che hanno prestato assistenza e supporto psicologico ai passeggeri di diverse nazionalità scampati alla tragedia. Fino al 15 gennaio i volontari hanno garantito assistenza a 300 evacuati in tre centri di accoglienza, con distribuzione di abbigliamento, kit igienico-sanitari e coperte, ma anche attività di censimento e ricongiungimento familiare tra i passeggeri sopravvissuti al naufragio.

Emergenza Neve

Tra il 2 e il 18 febbraio un'ondata di gelo si è abbattuta su tutta la penisola, provocando gravi disagi alla circolazione e lasciando numerose famiglie isolate. I volontari C.R.I. hanno effettuato interventi di soccorso e assistenza sanitaria e sociale alla popolazione, attività logistiche e supporto allo sgombero della neve. È stato inoltre potenziato il servizio delle

Unità di strada a favore delle persone senza dimora. Complessivamente la C.R.I. ha impiegato dai 509 ai 1.533 volontari al giorno nelle Regioni colpite dall'emergenza.

Sisma Emilia Romagna

Il 20 maggio alle 4.04 una scossa di magnitudo 5,9 della scala Richter ha colpito l'Emilia Romagna con epicentro tra i Comuni di Finale Emilia e San Felice sul Panaro. Fin dalle prime ore, la C.R.I. ha assicurato il più massivo contributo in termini di risorse umane tra le organizzazioni di volontariato del sistema di Protezione Civile, rappresentando dal 23% al 33% delle presenze complessive sul campo per tutto il periodo dell'emergenza. Il supporto è stato anche assicurato dai Centri Interventi di Emergenza con la partecipazione del personale dipendente. La C.R.I. ha impiegato quotidianamente, nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 25 settembre, dai 156 ai 400 operatori circa, per un totale di 1.692 operatori e volontari.

Nei Campi di Carpi, Concordia sulla Secchia e Rovereto di Novi sono state direttamente assistite circa 600 persone con una media di 2.000 pasti al giorno.

Emergenza Siria

Da marzo 2011 il conflitto in Siria ha raggiunto livelli di violenza estrema trascinando il paese in una crisi umanitaria che ha causato un'enorme perdita di vite umane. All'interno del paese la popolazione vive in condizioni di estrema vulnerabilità e necessita di protezione, assistenza sanitaria e dei beni più essenziali. La Mezzaluna Rossa siriana coordina la risposta umanitaria a livello nazionale, affiancata dal CICR e dalla FICR.

In agosto il Commissario Straordinario Francesco Rocca, su invito del Presidente della Mezzaluna Rossa siriana Abdul Rahman Attar, si è recato personalmente in visita a Damasco per testimoniare la solidarietà della C.R.I. L'Associazione ha stanziato 350.000 Euro per contribuire a far fronte alla crisi umanitaria, di cui 250.000 destinati direttamente alla Mezzaluna Rossa siriana, e 100.000 al fondo di emergenza della FICR.

Sisma Pollino

La notte del 26 ottobre un terremoto di magnitudo 5.0 si è verificato nell'area del Pollino tra Mormanno e Laino Borgo, nella provincia di Cosenza, interessando una popolazione di circa 4.200 abitanti. Dal 26 ottobre al 30 novembre sono stati impiegati 25 volontari, che hanno realizzato attività di assistenza alla popolazione fornendo generi di prima necessità e abbigliamento a circa 200 persone. La C.R.I. ha in seguito supportato l'attività di coordinamento e monitoraggio del territorio.

Emergenza Alluvione in Toscana

Dall'11 novembre al 1 dicembre una forte ondata di maltempo ha colpito l'Italia centrale. La situazione più critica è stata l'alluvione in Toscana nelle province di Grosseto, Lucca e Massa, che ha causato tre vittime e circa 200 evacuati. Oltre 150 volontari hanno quotidianamente partecipato alle attività di risposta all'emergenza, in particolare nel ripristino delle abitazioni allagate e delle strade, e nel supporto ai Vigili del Fuoco in attività di ricerca e soccorso. I volontari hanno allestito la cucina campale di Prato che ha distribuito circa 2.000 pasti al giorno. Sono state inoltre svolte attività socio-assistenziali per i bambini evacuati e di supporto psicologico.

Area IV

Diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali, dei Valori Umanitari e della Cooperazione Internazionale

Obiettivi specifici